BIBLIOTECA COMUNALE PRATO LAZZERINIANA

Gori Leone
P. S. M. in Castello Prato

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 11 — *Domenica 25 Giugno 1922* — Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

Qualunque diritto sancito da regolamenti è superiore a quello conquistato dal " Fante „ in trincea

LE PAROLE E LE AZIONI

Se avessimo preso sul serio le parole dei saggi e timorati adoratori dell' ordine, che si scandalizzarono nel vedere i combattenti assumere un atteggiamento risoluto per sostenere i loro compagni disoccupati, oggi sarebbe svanita un' altra nostra illusione.

Per buona sorte, illusioni non ce ne siamo mai fatte e non ce ne facciamo. Pur dopo tanti rivolgimenti, dopo il radicale mutamento dello stato d' animo dei lavoratori, vediamo che le classi, se non più colte, certo più fortunate, non hanno di mira che l' interesse, non discutono se non sotto la pressione della minaccia, e della forza.

Quel che i combattenti hanno domandato, non era difficile concederlo ed era equo e ragionevole: hanno domandato per i loro compagni impiegati il mezzo di guadagnarsi da vivere e, poichè, quando non c' è lavoro per tutti, è pur necessario che siano preferiti i più bisognosi ed i più meritevoli, hanno domandato l' allontanamento delle signorine dagli uffici; non già per odio verso di esse, ma perchè questo è il solo mezzo per mettere a posto un certo numero di giovani che hanno dovuto abbandonare famiglia e interessi per i pericoli e i disagi della guerra.

Non era del resto inteso che le signorine avrebbero sostituito gli uomini negli uffici, appunto per conservare il posto ai bravi ragazzi che andarono alla guerra? E dunque, di che si scandalizzano i soliti censori, se noi chiediamo quel che ci fu promesso?

Quanto alle eccezioni per i casi veramente pietosi, abbiamo dichiarato anche noi che le avremmo ammesse; ma in generale le donne devono fare lavori da donne. Non vengano ora a darsi l'aria di femministi i conservatori pantofolai, non ci facciamo gli ultra-avveniristi, non ci facciano gli illuminati e non tentino di far passar noi da retrogradi.

E umoristico, secondo il solito, l' atteggiamento di superiorità col quale un nostro vecchio confratello dichiara addirittura strana, enorme, deplorevole la nostra richiesta che siano licenziate le dattilografe Comunali che sono in pianta.

Non parve però enorme, nè scandaloso al nostro vecchio contratello che a due ex-combattenti, da sette anni avventizi in Comune, si negasse il passaggio in pianta stabile; non solo, ma che, con sopportazione fossero conservati provvisoriamente al loro ufficio, in qualità di avventizzi, finchè non fossero tornati dal servizio militare due giovanotti, già nominati effettivi.

Eh via! Ci sarebbe veramente da dolersi dei sacrifici compiuti se noi avessimo sperato qualche cosa dalla gratitudine dei tanti patriotti a parole; meno male che noi non facciamo affidamento altro che sulla nostra forza e sul nostro spirito di solidarietá!

Intanto dopo più di due settimane da che la nostra agitazione fu iniziata e nonostante la modestia delle nostre richieste, per soddisfar le quali sembrava a qualcuno che non ci fosse neppure bisogno di un'agitazione, dalla generositá degli industriali e dei dirigenti i pubblici uffici, non si è ottenuto che il collocamento di sei disoccupati. Questo e non altro. Le signorine sono tornate tranquillamente ai loro posti e noi dovremmo andarcene in pace, per non scontentare i... nostri «santi protettori e per evitare le scimmiottature di quel che facevano i socialisti al tempo del loro carnevale politico».

Noi non abbiamo bisogno di scimmiottare nessuno, per regola e per norma dei signori censori da strapazzo; non si scimmiotta nessuno quando si chiede di lavorare per guadagnarsi il pane. Noi non abbiamo bisogno di protezione, non andiamo in cerca di benevolo appoggio, nè di superiore interessamento; chiediamo con quella dignitá, che è conseguenza del nostro buon diritto, che il nostro buon diritto non ci venga negato. E guidarci sappiamo da noi; e siamo in grado di distinguere l'interesse della Patria, che troppo spesso certi patriotti di nuovo genere confondono col loro interesse.

La bandiera sacra della Patria non l' abbiamo difesa soltanto dalle colonne delle Gazzette ebdomadarie, perchè ora si venga a sbandierarcela sotto il naso con aria di rimprovero.

Cerchino piuttosto coloro che dalla guerra hanno avuto il grosso disagio di riempire il portafoglio di biglietti da mille, cerchino coloro che in questo delizioso dopo-guerra han dovuto sopportare il grave carico di croci cavalleresche e di commende, per i segnalati servigi resi al Paese, facendo i loro affari, cerchino dunque di ricordarsi un po' del passato e di essere meno egoisti se possono; o almeno di riflettere che non siamo una quantità trascurabile e una certa energia abbiamo giá mostrato di averla.

Per poco ancora resteremo in attesa La nostra agitazione non è cessata.

Abbiamo compiuto il dovere di notificare alle autorità che con animo benevolo (del che le ringraziamo) hanno cercato di aiutarci, che non possiamo essere soddisfatti dell'esito della nostra agitazione.

Se nel breve termine che abbiamo indicato, si mostrerà di comprendere la sistemazione dei nostri compagni, tanto meglio. L'ordine e la quiete sono proprio la nostra passione; ma se si cercherà di turlupinarci con delle chiacchiere inconcludenti, passeremo all'azione più energica, senza paura di biasimi, nè di minacce.

Ai nostri campagni raccomandiamo di essere compatti e pronti a dare il loro aiuto disinteressato a coloro che oggi ne hanno bisogno.

Sappiano soprattutto gli operai, che sono la maggioranza nelle nostre file, che noi non li dimentichiamo neppure ora che la lotta per gl'impiegati ci pare particolarmente urgente.

I combattenti hanno più degli altri diritto al lavoro; ci dispiace per la cavalleria, ma hanno anche più diritto delle donne; e noi non cesseremo di lottare, finchè non avremo raggiunto il nostro scopo che è quello di procurare il mezzo di guadagnare da vivere a coloro ai quali il Paese stesso deve la vita.

Risultati irrisori

La cronaca di quest'ultima settimana di agitazione non è nè lunga nè complessa. Essa si limita a registrare le lunghe geremiadi di coloro che si sono occupati ad ottenere una soluzione soddisfacente, geremiadi che non hanno dato invero che scarsissimi risultati e ciò per l'indifferenza in massima parte, e qualche volta anche per l'ostilità palese della Classe industriale che non prende sul serio il nostro movimento abusando dell'equilibrio e delle serenità tante volte dimostrato dalla nostra Associuzione.

La risposta degli Industriali

Martedì, la risposta che l'Avv. Perini ha dato al Comitato d'Agitazione, non è stata molto lusinghiera. Si limita a quattro circa il numero degli impiegati sistemati per l'intervento Industriale; ad essi si debbono aggiungere i due sistemati in via provvisoria dall'Amministrazione comunale; si ottiene così un risultato assolutamente insignificante di fronte alle ipotesi meno rosee che ciascuno di noi poteva fare. Di fronte a questi scarsi risultati che dimostrano il fallimento delle trattative pacifiche svolte dal Comitato di agitazione, ed in seseguito alle maggiori responsabilità apparse in seguito al mancato accordo, il il Comitato di Agitazione ha creduto opportuno di rassegnare le proprie dimissioni nelle mani del Consiglio Direttivo dell'Associazione Combattenti. Quest'ultimo, nell'adunanza tenuta mercoledì sera 21 corrente, dopo aver esaminata lungamente la situazione, veniva nella determinazione di avocare a se la Direzione Generale del Movimento decidendo come primo passo di inviare all'Associazione Industriale, ed agli altri interessati la lettera che qui sotto riportiamo:

Ill.mo Signore,

Animata come fu sempre questa Associazione dal desiderio di non turbare la vita cittadina e di contribuire con tutte le sue forze al ritorno della pace e della concordia, si era lusingata che la dimostrazione ordinata dei combattenti per l'allontanamento delle Signorine dagli uffici ottenesse un soddisfacente risultato.

Però all'attegiamento della nostra Associazione non é corrisposto da parte degli industriali e dei dirigenti dei pubblici uffici uguale buon volere. Con dolore constatiamo che è assolutamente irrisorio il numero dei nostri soci bisognosi per i quali è stato possibile trovare un impiego. Si riducono a sei coloro che a gran fatica hanno avuto affidamento di essere assunti al lavoro.

In considerazione del fallimento della nostra azione, per la tenacia inspiegabile con cui i Sigg. Industriali e dirigenti dei pubblici uffici difendono le sorti delle Signorine impiegate, sacrificando i Combattenti che hanno già dato prova di grande spirito di sacrificio, si ha l'onore di informare la S. V. che se entro lunedì 26 c. m. non sarà stata trovata un'equa sistemazione per i nostri raccomandati, dei quali accludiamo un elenco, questa associazione, riprendendo completa libertà di movimenti. intensificherà l'azione iniziata facendo affidamento soltanto sulla compattezza e sulla risolutezza di tutti i suoi soci.

p. IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
DOTT. T. C. CANOVAI

Non è giunta ancora risposta a questa lettera che può considerarsi come l'ultimo appello pacifico; non possiamo per conseguenza formulare nessuna previsione sulla piega che potranno prendere gli avvenimenti. È certo però che i Combattenti non si ritengono paghi dei risultati ottenuti e che sapranno escogitare i mezzi necessari affinchè sia resa la giustizia piena e completa che merita la loro giusta causa.

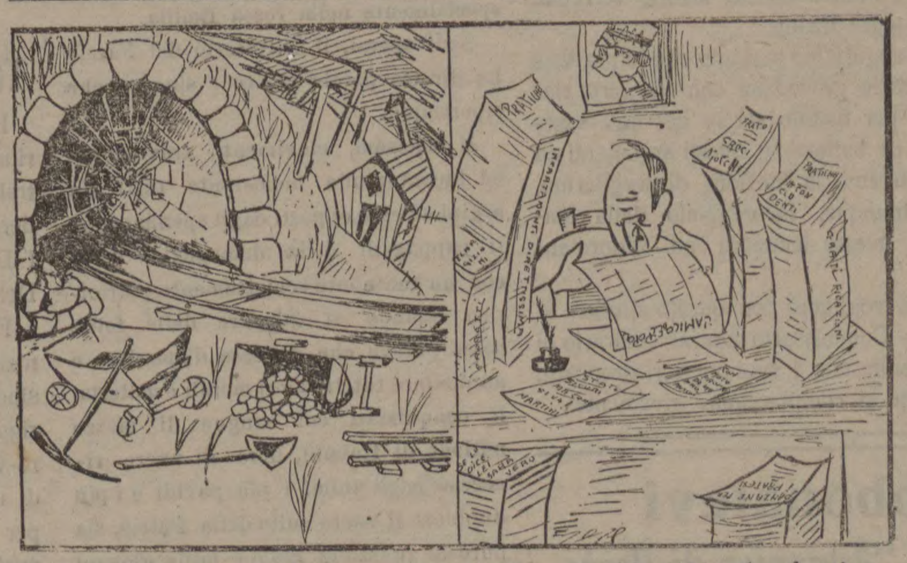
Combattenti!

Domenica 2 luglio

Adunanza Generale d'Assemblea

Nessuno deve mancare.

Con apposito manifesto verrà indicato il locale prescelto per la riunione.



*S. E. BERTINI: - Bisognerà telefonare a Martini che faccia un altro telegramma all'*Amico del Popolo, *così anche i Combattenti si persuaderanno che i lavori della* Direttissima *proseguono alacremente.*

Per una attiva ripresa dei lavori della Direttissima

Lunedì, come abbiamo annunziato nel numero precedente, in una sala del nostro comune, si sono radunati per la seconda volta i rappresentanti dei Combattenti, dei Mutilati, alcuni appaltatori della Direttissima, ed il Commissario di P. S. cav. Fiocca, il quale, anche a nome del Commissario Regio cav. Oriolo occupato altrove, ha comunicato un telegramma della Direzione, dei Lavori della Direttissima Firenze-Bologna, dal quale è data notizia dell'inizio della sistemazione della strada di Canneto, lavoro, che pur impiegando un numero di operai, servirà a denotare un po' di ripresa dell'attività sul nostro versante.

Dopo ampia discussione circa il modo migliore di sollecitare altri e più importanti opere che impieghino un numero ben più rilevante di mano d'opera, è stato deciso di raccogliere l'opinione dei maggiori competenti in materia onde segnalare le più urgenti necessità sia al Ministero dei L.L. P.P. sia alla Direzione dei Lavori a Bologna.

Il giorno dopo, martedì, il cav. avv. Giovanni Oriolo, nuovo Commissario Regio del nostro Comune, ci ha comunicato che nuovi e più importanti lavori sarebbero iniziati immediatamente.

Aspettiamo a rallegrarci che ciò avvenga al più presto, ammaestrati come siamo, delle lungaggini bnrocratiche che non permettono di farci soverchie illusioni.

Una visita del comm. Marrone.

È stato annunziato intanto, e ce lo ha confermato lo stesso cav. Oriolo, che prossimamente verrà a Prato il Comm. ing. Marrone capo della Direzione di Bologna.

Siccome l'Associazione Combattenti si riprometteva di inviare a Bologna una Commissione, onde far presente la necessità della ripresa immediata dei lavori, la visita del Comm.Marrone giunge in buon punto; l'Associazione perciò ha pregato il Commissario Regio a volersi interessare affinchè la Commissione dei Combattenti sia ricevuta, per svolgere il suo mandato dal quale si ripromette qualche tangibile risultuto.

Lavori comunali

Le notizie circa i lavori Comunali che avrebbero dovuto essere intrapresi tra breve, e che avrebbero certamente finito di provvedere alla lamentata disoccupazione, sono purtroppo non tanto lusinghiere.

Già da qualche giorno si è sparsa la notizia, che purtroppo viene confermata, che la Cassa Depositi e Prestiti, con provvedimento che sembra di indole generale, avesse negato i crediti necessari.

Quanto poi alla sistemazione del piazzale della Stazione, il cav. Oriolo ci ha fatto presente che dovendosi chiedere il concorso dello Stato, concorso che in tal genere di lavori raggiunge persino il 75 0[0 della spesa occorrente, è necessario attendere che questo sia concesso non potendo il Comune trascurare un beneficio per il quale, con l'inizio immediato dei lavori, verrebbe perso ogni diritto.

Ci auguriamo pertanto che le pratiche necessarie procedano con una certa alacrità; per quanto sta in noi non cesseremo di battere su questi argomenti ed eserciteremo la funzione di svegliarino, per chiunque, incoraggiato dalla stagione, avesse tendenza ad addormentarsi.

Non vogliamo con questo alludere al nuovo Commissario che al contrario ci ha manifestato i suoi migliori propositi, del che ci compiacciamo vivamente.

Abbonatevi all' "Avvenire di Prato,,

ORGANIZZAZIONI OPERAIE

Alla C.I.S.E.

Da qualche tempo circolava la voce allarmante di irregolarità amministrative che sarebbero state riscontrate in seguito ad un esame sommario della opera svolta dalla cessata presidenza del Sindacato Economico Apolitico.

La voce era grave, e come avviene in simili casi, ha trovato facilmente agio alla più rapida divulgazione.

A questo proposito siamo lietissimi di constatare che la notizia era priva di fondamento.

Infatti in seguito a una comunicazione della cessata Commissione Esecutiva, comunicazione, che è stata recapitata a noi pure, il Commissario straordinario dei Sindacati Economici, inviava alla « Nazione » la seguente lettera che ci piace di riportare a chiarimento di una situazione che aveva dato luogo a tante chiacchiere.

« Leggo ne la « Nazione » d'oggi un trafiletto che riguarda questa Camera dei Sindacati Economici Nazionali.

Per mettere le cose a posto, mi preme dichiarare che la C.I.S.E., nel Mandamento di Prato, è oggi unicamente rappresentata da me. La Commissione Esecutiva di cui parla il trafiletto in parola è con la mia venuta a Prato virtualmente decaduta come dalla deliberazione presa in Assemblea in cui fu deciso di rimettere la Camera di Prato nelle mani di un Commissario Straordinario, al di sopra di tutte le personalità scatenatesi durante la passata gestione.

Ho preso contatto è vero con la ex-Commissione Esecutiva per rendermi conto dell' andamento dei Sindacati inscritti a questa Camera, come ho preso contatto con l'ex Presidente signor Giannelli, ed anzi mi preme dichiarare per la tranquillità dei singoli che nessun dolo ho potuto appurare in una sommaria verifica fatta nel libro cassa. Solo ho riscontrato disordine amministrativo nel senso di poca praticità a tenere amministrazione.

Mi permetta, per suo mezzo assicurare la massa organizzata che sarà mia cura durante la mia reggenza straordinaria di occuparmi con amore delle questioni che la interessano, confidando nel benevolo appoggio di tutti gli organizzati. In pari tempo porto a conoscenza di colero che avessero acquistate cartelle per una lotteria a beneficio di questa Camera che essa verrà estratta nel più breve tempo, e cioè appena avrò terminato il riordino della Camera.

Dichiarando chiusa per mio conto la vertenza, mi scusi e con ossequio

Il Commissario Straordinario
Giulio Burrati »

Costituzione delle Corporazioni Sindacali FASCISTE

Il Partito Naz. Fascista è venuto nella deterninazione, in questi giorni di Costituire anche a Prato le Corporazioni Nazionali Fasciste, organizzazione operaia che tanta fortuna ha avuto specialmente nella rossa Emilia.

Agli operai, il Direttorio del Fascio ha diretto parole chiare e sincere che riportiamo.

Il fascismo, movimento travolgente ed incontenibile nonostante tutti gli argini ad esso opposti dagli spennacchiati pappagalli della demagogia, sorto con un contenuto schiettamente patriottico quando il dilagare delle follie rosse pareva che dovesse disperdere e annientare tutti i valori morali e materiali conquistati col sangue di mezzo milione di Italiani, fiero di avere riacceso negli animi i più pavidi e i più dubbiosi il sacro culto della Patria, sia pure al prezzo di mille e mille giovani esistenze stroncate dalla ferocia avversaria, ha iniziato e svolge con grande successo una potente azione nel campo economico.

Il Fascismo mai negò il sacrosanto diritto dei lavoratori ad organizzarsi ma fu ed è contrario al vergognoso sfruttamento che le organizzazioni rosse esercitavano a danno dei propri organizzati, il fascismo non dice ai lavoratori: entrate nelle nostre file prima, nei nostri sindacati poi, *pena la fame*, il fascismo non specola sulle miserie e sui dolori, ma interviene e combatte, là ove vede, il diritto conculcato, la libertá repressa, l'attività feconda strozzata, il fascismo come seppe annientare la potenza dei tristi demagoghi abbattendo i baluardi da loro eretti con l'inganno e la frode, come mostrò ai lavoratori avvelenati dall'odio altrui il baratro a cui correvano incontro, sa dire e dirà la sua parola a coloro che credendo di avere i lavoratori alla loro mercè; negano a questi ultimi i più giusti vantaggi e benefizi che solo si possono ottenere attraverso una salda ed onesta organizzazione.

Di questo il fascismo vuole che siano sicuri gli operai, per questo dice ai lavoratori onesti di qualunque fede politica essi siano purchè attraverso questa fede non si rinneghi la gran madre Italia: *aderite ai Sindacati Fascisti.* In esso non troverete chi vi consiglierà a non lavorare, in essi non saranno coloro che vi faranno disertare le officine ed i campi per cause inconfessabili non vi prometterà e vi offrirá più di quanto è lècito che abbiate, ma vi saranno uomini sempre pronti a sostenere i vostri giusti diritti, e ad affrontare a viso aperto i vostri avversari, a non fuggire vergognosamente quando il pericolo si presenti.

Questo e non altro vi garantisce il fascismo.

Ne prende impegno sul sangue dei suoi seimila morti.

Camera dei Sindacati Economici Nazionali

MANDAMENTO DI PRATO

Prato, 22 Giugno 1922.

Spett. Direzione
dell'« Avvenire di Prato »

Al seguito del deliberato dell'Assemblea Generale dei Soci tenuta il 4 corr. la Commissione Esecutica di questa Camera è decaduta e sostituita con la reggenza di un Commissario Straordinario che dalla Delegazione Toscana dei Sindacati Economici è stato designato nella persona del Sig. Giulio Burrati, Segretario del Sindacato Economico Impiegati Privati di Firenze.

Qualunque affare riguardante la Camera Pratese varrà trattato dal suddetto all'infuori di ogni altra ingerenza assicurando i singoli interessati che sará cura del Commissario Straordinario tutelare gli interessi degli organizzati, verso i quali manda il suo affettuoso saluto, raccomandando disciplina e compattezza pel raggiungimento dei comuni ideali e nell'interesse supremo del Paese, che aspetta dal braccio e dalla mente la sua rinascita.

Il Commissario Straordinario
Giulio Burrati

L'attività dell' A. N. Ferrovieri Fascisti

Domenica scorsa ha avuto luogo la riunione ordinaria del Comitato Centrale dell'A. N. F. F. nei locali della Federazione Provinciale Fascista presenti i Delegati di tutti i Compartimenti e Delegazioni.

Fra le deliberazioni prese sull'organizzazione interna e su varie questioni sindacali di attualità segnaliamo quella riguardante la proroga dell'assegno caro-viveri e la proposta dell'istituzione di una indennità di disagiata residenza per la Venezia Giulia e Tridentina, proposta della quale sono stati presentatori i Delegati Compartimentali di quelle Regioni.

Circa il caro-viveri sarà interessato S. E. il Ministro dei LL. PP. a far presente in Consiglio dei Ministri la necessità di una ulteriore proroga dell'assegno stesso e nella misura integrale in atto in vigore, dato che il costo della vita si mantiene sempre inalterato e grave, e sarà fatta richiesta al Gruppo Parlamentare del Partito affinchè sostenga tale necessità in occasione della prossima discussione alla Camera del progetto di legge di proroga.

È stato altresì lamentato il ritardo per la pubblicazione del Decreto di corrispensione di macchina e treni e per la comunicazione dei progetti riguardanti le altre categorie, deliberando di fare pressioni energiche presso gli organi competenti perchè gl' ingiustificati e deleteri indugi siano una buona volta abbandonati.

Il C. C. ha in ultimo sentita l'estesa relazione fatta dal Delegato per la Delegazione di Trento, sig. Bonetti, sulla situazione ferroviaria di quelle linee e sul trattamento usato ad alcune categorie di personale, ed ha preso le necessarie deliberazioni in merito ai casi di disservizio lamentati e ai criteri direttivi e di organizzazione ettuati in contrasto ai reali interessi del servizio.

Nel Mandamento

DA FIGLINE

La gloriosa fine della Casa del Popolo

In questi giorni dopo un' opera paziente e fiduciosa di preparazione dell' avvenimento, ha cessato di esistere la Cooperativa per azioni proprietaria della Casa del Popolo, e con rogito redatto dal Notaro Dami, diveniva legittima proprietaria dello stabile, posto sulla piazza di Figline, quella SottoSezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Richiamiamo l' attenzione di tutti i Combattenti su questo successo veramente encomiabile della nostra Sottosezione di Figline, la quale, astenendosi dalle inutili chiacchere e tendendo unicamente ad uno scopo di vera ricostruzione sociale, si ripromette di far funzionare nrllo stabile cosi legittimamente riscattato, un organismo economico, che serva di calmiere per i generi di prima necessità della vita.

Infatti, per quanto ci è riuscito sapere, la nuova *Casa dei Combattenti*, ospiterà oltre la sede di quella sottozione, una Cooperativa di Consumo che è in formazione ed alla quale vengono da ogni parte incoraggiamenti ed aiuti materiali.

Non è facilmente valutabile l'importanza morale di questo avvenimento. Ovunque i combattenti danno prova della loro forza e del loro equilibrio amministrativo.

Le nostre Cooperative fioriscono là ove le sussidiatissime organizzazioni economiche rosse sisfasciano miserevolmente; è la volontá nuova che si afferma inesorabile, la volontá di coloro che dopo di aver voluta e procurata la vittoria delle nostre armi, a prezzo dei più grandi sacrifici, affermano ora le loro indiscutibili qualità fattive.

Congratulazioni, dunque, ai bravi Combattenti di Figline.

Sappiamo che molti soci e non soci hanno dato generosamente perchè questa pacifica vittoria avvenisse; non siamo in grado di comunicare ora i nomi dei benemeriti, ma ci ripromettiamo di farlo nel prossimo numero.

Intanto vada a loro la riconoscenza di tutti i Combattenti.

Associazioni Nazionali Mutilati e Combattenti.

Domenica 25 corr. tutti gli ascritti alle due Associazioni sono pregati di trovarsi presso le rispettive sedi alle ore 9 antim. per prendere parte allo scoprimento della lapide che ricorda i caduti in guerra della Societá Corale G. Verdi.

La propaganda..... agricola dell'on. Bertini

Da un bollettino della federazione del Personale delle Scuole Agrarie, togliamo questo gustosissimo attacco al Ministro d'Agricoltura che crediamo debba interessare i nostri lettori, e quanti si preoccupano per lo sperpero del pubblico danaro.

Si legge nel *Resto del Carlino* del 9 giugno:

Da Camerino

Il ministro on. Bertini, sempre pronto ad assecondare ogni nobile iniziativa Marchigiana, ha concesso un contributo straordinario di L. 2.000 per l'impianto dell' Osservatorio Meteorico a Camerino, assegnando inoltre, allo stesso, un sussidio annuo per le spese di funzionamento.

Da Fermo

Il Ministro di Agricoltura on. Bertini per agevolare ed intensificare l' opera della cattedra ambulante di agricoltura di Fermo ha a questa elargito un sussidio di L. 25.000,

***

Sembra di sognare! Un ministro che si commuove per la meteorologia di Camerino! Molte scuole non hanno nemmeno la più modesta capanna meteorica e si è negato loro finanche il più modesto istrumento.

E le L. 25.000 alla cattedra Ambulante di Fermo, quando alle scuole si nega l'acquisto di una macchina che non arriva a costare L. 300?.

Ci si permetia una domanda al Superiore Ministero:

Di dove li prenda S. E. quei quattrini?

Quest'anno molte scuole non hanno avuto la dotazione che loro spettava di diritto e il rag. Navarro ha chiamato a raccolta tutte le sue qualità di stratega delle cifre per togliere a molte altre Scuole quello che nessuna logica poteva negare loro.

Che i fondi delle scuole agrarie debbano servire alla propaganda elettorale di S. E.?.

Il Ministero si compiaccia di dare spiegazioni in proposito e le dia esaurienti, perchè non siamo più disposti a bere grosso.

I fascisti Galli e Langianni rinviati all'Assise

La Sezione d'accusa presso la nostra Corte d'Appello ha pronunziata la sentenza nel procedimento a carico di due fascisti di Prato, Galli Giovanni fu Virgilio e Langianni Brunetto fu Ermanno. Il primo deve rispondere di mancato omicidio, per avere la sera del 4 settembre 1921 in Prato esploso contro tale Lucchesi Aldino un colpo di rivoltella alla distanza di due passi; Il Galli deve inoltre rispondere della contravvenzione per porto d'arme abusivo, e il Langianni di concorso nel mancato omicidio.

La Sezione d'Accusa ordina il rinvio al giudizio della Corte d'Assise di Firenze del Galli e del Langianni, per rispondere il primo di mancato omicidio e delle tre contravvenzioni, e il secondo di cooperazione immediata.

Contro gli stessi due fascisti e contro un altro Candia Manfredo Luigi Giulio fu Giulio è stato condotto un altro procedimento per altro mancato omicidio. Il Langianni e il Galli sano imputati di avere in Prato, la sera del 4 maggio 1921, volontariamente esplosi a breve distaaza vari colpi di rivotella contro Guido Conti, producendogli una ferita guarita in 19 giorni; il Candia è imputato di complicità.

Il Langianni ha però a suo carico altre imputazioni: di contravvenzione per porto d'arma abusivo, di minaccie a mano armata di rivoltella contro il Conti ed altri per costringerli a lasciarsi perquisire, di aver privato illegalmente della libertá personale costringendoli a seguire una squadra di fascisti e a trattenersi nei locali del Fascio di Combattimento.

Il Procuratore Generale, rappresentato dal Sostituto cav. Pagani chiede alla Sezione d'Accusa il rinvio al giudizio della nostra Corte d'Assise dei tre fascisti di Prato, per rispondere dei rispettivemente ascritti,

A proposito di certe Croci

Vittorio Emanuele II diceva — come tutti sanno — che una croce di cavaliere e un sigaro non si negano a nessuno. C'è però da presumere che il Re Galantuomo non amasse onorare della sua familiarità e delle sue croci, se non dei galantuomini.

Oggi che i costumi democratici hanno progredito si che la sola distinzione appaiono i fogli da mille, comunque accumulati, la frase del padre della Patria vien presa addirittura alla lettera, e la croce di cavaliere non si nega neppure a chi, in tempi non troppo lontani, si rifiutò di prestare la sua automobile per trasportare all'ospedale feriti e malati provenienti dal fronte: e ciò per l'ineccepibile motivo che quei disgraziati non erano profumati all'acqua di rose.

Noi non abbiamo personalmente nessuna protesta da avanzare nel vedere che oggi la cavalleria è appiedata; infatti siamo stati dei poveri fanti e non abbiamo potuto accumulare dei patrimoni, nè col grigio verde che, ricordiamo, lasciava filtrar nell'ossa la nebbia nonchè l'acqua ed il fango delle trincee, nè con le scarpe di cartone, nè con altri innocenti strattagemmi.

E poi è giuocoforza riconoscere che il valore va premiato, vanno premiati i rischi e i pericoli; e si sa che i milioni in poco tempo non si mettono insieme se non con gli affari rischiosi.

Forse se appartenissimo alla moderna cavalleria potrebbe dispiacerci di essere confusi con qualcuno dei recentissimi crociati noto anche per i suoi allegri costumi; perchè noi abbiamo ancora la fisima della moralità, della correttezza, della dignità ecc. Ma con queste fisime al giorno d'oggi non si fa molta strada.

V'è da credere piuttosto che, assai più pratico di noi, qualcuno fra i recentissimi cavalieri soffocherà ovverosia strozzerà l'ultimo scrupolo ,per guadagnarsi i titoli che gli dian diritto alla commenda.

"L'Amore dei Tre Re,,
all'aperto a Torino

A Torino, nella seconda metà di luglio, si avrà un grande spettacolo teatrale all' aperto.

Si rappresenterà nel vastissimo anfiteatro del Moto-velodromo torinese, *L' amore dei tre re* di Sem Benelli. Benelli in persona assumendo la direzione dello spettacolo, lo metterà in scena sviluppando *ex-nuovo*, intorno, al secco nucleo drammatico della tragedia, tutto un movimento di « masse » che nel testo attuale è espresso soltanto nelle didascalie. L' autore ampierà l' azione inserendovi anche cori e commenti musicali. Vi parteciperanno 300 esecutori.

Sarà insomma un tentativo di estendere il repertorio dei teatri all' aperto, finora limitato quasi soltanto alle esumazioni classiche, in modo da comprendervi anche opere moderne, alla cui comprensione sarà chiamato ogni ceto di spettatori: una folla immensa e varia attratta al teatro appunto dalle vaste seduzioni esteriori che può offrire uno spettacolo di tal genere.

Protagonisti della tragedia benelliana saranno: Giuseppe Sterni, Tina Pini e Memo Benassi. Le rappresentazioni avverranno di sera; la scena ed il panorama naturale formato dalle belle colline torinesi, saranno illuminati con potenti riflettori elettrici e con speciali apparecchi di proiezione.

L' organizzazione tecnica è affidata all' impresario della Duse e della Reiter, cav. Alessandro Romanelli, che ha preparato altre volte gli spettacoli all'aperto, di Fiesole, di Cagliari, e nella pineta di Viareggio.

Il Moto-velodromo è capace di sessantamila spettatori. Ciò permetterà anche di stabilire prezzi modicissimi.

ALL'ASILO VITTORIO VENETO

L'Asilo Vittorio Veneto per gli orfani di guerra, per mezzo del suo presidente Gen. Pisani, ci comunica un caloroso ringraziamento per l'invio fatto dalla nostra Associazione di n. 7 berretti e m. 104,70 di stoffa in scampoli, generosamente offerti da Ditte cittadine.

L'asilo accusa altresì ricevuta di lire 100 in contanti, manifestandoci la propria riconoscenza per il nostro continuato interessamento.

CRONACA PRATESE

L' inauguraz. di una lapide commemorativa alla Società Corale G. Verdi

Domenica 25 corrente, ad ore 10,30, verrà scoperta nei locali sociali della Società Corale « G. Verdi », posti nel Corso Savonarola, la lapide commemorativa recante i nomi gloriosi dei soci caduti per la Patria e che il Consiglio prima e l' assemblea sociale poi decretarono con alto senso di doverosa riconoscenza e di patriottismo.

La cerimonia avrà il carattere intimo anche perchè una troppo stretta interpetrazione di un ordinanza governativa non permette sieno fatti cortei anche se questi mirano, come nel caso presente, a ricordare e ad onorare la memoria di coloro che versarono il loro sangue e dettero la loro vita per la Patria ed a mantenere alto nell' anima popolare il sentimento patriottico e l' affetto ai cari e gloriosi caduti durante la recente guerra.

Oratore ufficiale sarà il chiarissimo prof. Tito Cesare Canovai, Presidente dell' Associazione Combattenti.

All' Orfanotrofio Magnolfi

Domenica 25 corrente avrà luogo la seconda serata dei grandi festeggiamenti a benefizio degli Istituti cittadini di ricovero e di beneficenza con programma svariato ed attraentissimo.

Oltre all'estrazione di un premio speciale consistente in un ricco servito da caffè in porcellana giapponese, continuerà la magnifica lotteria con premi di effettivo valore e non mancheranno gradite sorprese.

Vi sarà pure nei piazzali del Regio Istituto un completo servizio di Buffet, e la sera un servizio di banda eseguirá uno sceltissimo programma.

Il Comitato Direttivo si ripromette un concorso straordinario della cittadinanza che — oltre a compiere una opera altamente generosa e filantropica — potrà passare alcune ore di vera e sana allegria.

ALL'AMBULATORIO della Croce d'Oro

La benemerita P. A. Croce d'Oro che è sempre alacre nell'apportare perfezionamenti alla sua mirabile organizzazione di assistenza, si è accaparrata in questi giorni la disinteressata ed importantissima collaborazione dell'illustre Dott. Ezio Toti assistente del Prof. Torrigiani, e specialista per malattie di naso, gola e orecchi.

Il pubblico rimane avvertito per conseguenza che presso l'ambulatorio gratuito della Croce d'Oro, in Via Pugliesi, il Dott. Toti riceverà tutti i lunedì dalle ore 9 alle 10.

Un particolare compiacimento coi dirigenti della simpatica istituzione di assistenza.

TIRO A SEGNO NAZIONALE
Società Mandamentale di Prato

Diamo il programma delle Gare regolamentari di Tiro, da eseguirsi al Poligono di Galceti il 25 Giugno 1922.

Campionato Sociale

Libera a tutti i soci. Distanza m. 300. Tre serie di 6 colpi ciascuna, una per posizione regolamentare. Punti semplicemente sommati: graduatoria il minor numero di colpi distanti dal centro, quindi la sorte. Tassa delle tre serie L. 5.

Premi: 1. Medaglia d'oro - dono del Comune di Prato. - 2. Medaglia d'argento - dono della Divisione Militare di Firenze. - 3. Targa Vermeil - dono del Fascio di Combattimento. - 4. Medaglia d'argento grande - 5. Medaglia d'argento media - 6. Medaglia d'argento piccola, doni dell'Associazione laniera Pratese. - 7. Speciale distintivo dorato. - 8. Speciale distintivo dorato.

Gara riservata ai Premilitari

Libera a tutti gli allievi dei Corsi premilitari del Mandamento. Distanza m. 200. Tre serie di 6 colpi ciascuna, una per posizione regolamentare da spararsi consecutivamente nel tempo massimo di un minuto per posizione. Graduatoria: punti semplicemente sommati, poi il minor numero di colpi distanti dal centro quindi la sorte. Tassa delle tre serie L. 2.

Premi: 1. Medaglia d'argento grande - dono della Cassa di Risparmio di Prato. - 2. Medaglia d'argento con castone - dono dell'Associazione Nazionale Combattenti di Prato. - 3. Medaglia d'argento - dono della Soc. Ginn. Etruria. - 4. Medaglia d'argento grande. - 5. Medaglia d'argento media. - 6. Medaglia di bronzo. - 7, 8, 9, 10. Speciale distintivo dorato.

Gara Adriano Zarini

Libera a tutti i Soci nati e domiciliati nel Mandamento di Prato che non sieno mai riusciti vincitori in questa Gara.

Distanza m. 200. Due serie di 6 colpi una in piedi ed una in ginocchio. Punti sommati con le imbroccate. A parità di punti il premio sarà diviso fra i vincittori. (Disposizione del testatore). Prezzo delle due serie L. 5.

2 Premi di L. 50 ciascuno (importo di 2 premi annuali).

Serie ripetibili

Libera a tutti i soci. Distanza m. 300. Serie illimitate di 3 colpi ciascuna. Presentarne 4 di tre tre. Graduatoria le altre serie dopo le 4 presentate. Prezzo di ogni serie L. 0,50.

Premi: 1. Medaglia d'argento - dono della Dep. Provinciale. - 2. Targa ricordo - dono della R. Società dei Misoduli. - 3. Medaglia d'argento grande. - 4. Medaglia d'argento media. - 5. Medaglia di bronzo. - 9. Speciale distintivo dorato. - 7. Speciale distintivo dorato.

DITTE CITTADINE che si fanno onore

Apprendiamo con vivissimo piacere che all'amico Amedeo Primi proprietario dell'elegante Caffè Bacchino dalla Pro Commercio Industria Arte e Scienza di Torino gli sono state decretate 2 grandi medaglie d'oro e il gran distintivo d'Onore per la fabbricazione speciale di pasticcerie e gelaterie.

Ci congratuliamo vivamente col nostro socio ed amico Primi di questa bella affermazione nel campo Commerciale, augurandogli sempre maggiore fortuna.

Comitato per il Monumento ai caduti in guerra

Somma precedente	L. 40126,05
Preside Scuola Tecnica Cicognini per offerte degli alunni esterni	L. 1059,80
Per tagliandini venduti dal Sig. Bonechi	» 125,—
Versato dagli impiegati del Fabbricone (3.a rata)	» 601,—
Riscosso dal 13.o Sottocomitato di Coiano	» 76,—

In morte di G. Sanesi

La famiglia Sanesi ad onorare la memoria dell'adorato Giuseppe Sanesi ha generosamente elargito in beneficenza le seguenti somme:

L. 225 all'Istituto Rosa Giorgi
» » » S. Anna
» » » M. Nistri
» » R. Orfanotrofio Magnolfi
» » R. Conservatorio S. Caterina
» » Ospizio di Mendicità
» » Fascio di Combattimento

Museo storico del 24 Reggimento Fanteria

Ci comunicano:

Si invitano tutti i militari (ufficiali e truppa) che hanno fatto parte del 24.o Fanteria in guerra, e con esso hanno diviso le glorie della recente campagna a voler aiutare il Comando del Reggimento nella raccolta di tutto il materiale, che può trovare degno posto nel costituendo Museo Storico Reggimentale (fotografie di persone e di luoghi, proiettili, armi, pubblicazioni, ordini, indumenti militari nostri e del nemico, attrezzi, notizia di motti, detti, episodî, ecc).

Si gradirà inoltre avere le fotografie di ogni ufficiale che ha appartenuto al Reggimento durante la guerra. — Il Colonello: *Alberto Valentini.*

Indirizzare: 24.o Reggimento Fanteria, Gorizia.

L'indennità ai Deputati
sarà portata a 20 mila lire

Si sono riunite in seduta plenaria le Commissioni Affari Interni, Tesoro e Finanza sotto la presidenza dell'on. Luciani per continuare l'esame del Progetto di Legge dell'on. Turati, per Turati, per l'aumento dell'indennità ai deputati subordinati alla istituzione delle medaglie di presenza alle sedute.

La Commissione ha respinto la proposta delle medaglie di presenza. L'on. Cappa Paolo ha proposto l' adozione di una indennità fissa di lire 4500 annue nette come rimborso di spese telegrafiche e di segreteria. L'on. Vella ha sostenuto invece che l'indennità fissa venga elevata d lire 8000 di modo da raggiungere in complesso lire 20.000 annue nette. Messa in votazione la proposta è stata approvata.

Mercoledì 21 corrente cessava di vivere la bambina di due anni

Fernanda Domenica Bardazzi

figlia dell'amico nostro e valoroso combattente Alberto Bardazzi.

Al padre addolorato ed alla sua famiglia, vada un pensiero di accorata simpatia e di commossa solidarietà nel dolore, da parte della nostra Associazione.

Arte della Stampa F.lli Rindi
Bruno Martini - Gerente responsabile

Il cieco di guerra UMBERTO MAGNOLFI
abitante in Piazza Ciardi
eseguisce qualsiasi riparazione in vimini. Fornisce poltrone da giardino, canestri ecc. di sua fabbricazione.

Americano
senza rivali
dal BROGI nel Corso

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi
Grande assortimento
di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano
AUGUSTIN

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA
Profumerie igieniche
Prodotti razionali

Un cappello veramente elegante?
Da Pierotti
in piazza del Comune.
Forme moderne di marca estera e nazionale.
Berretti Sport
Unico concessionario della: G. B. BORSALINO fu LAZZARO.

Banca dell'Italia Centrale
Succursale di PRATO:
Via Magnolfi 405
TELEFONO 92
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Compra e Vendita di Titoli
Divisa e Valute estere.

Dott. ARTURO MASSAI
Consultazioni per le Malattie Nervosi
CURE di applicazioni e Doccie Elettriche
CURE di Diatermia
(Bagni di luce lampade Döswing)
Raggi X
Depilazione Elettrica
Piaz za Ciardin. 15 p. p. - Tel. 85
TUTTI I GIORNI
dalle ore 9 alle ore 12

ARENA BANCHINI - PRATO
(Gestione Comitato Pro « Croce d'Oro »)
Compagnia Drammatica Italiana
Aldo Silvani
Domenica 25 Giugno
Unica Rappresentazione
Ore 21
La Cena delle Beffe
di Sem Benelli

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE„ Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE„.

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Caffè Pasticceria BACCHINO

Prop. AMEDEO PRIMI **PRATO** Telefono 115

Le più squisite Pasticcerie

Servizi speciali per nozze e battesimi

Specialità Cassate alla Siciliana

Da "ERMANNO„
sotto le logge accanto alla Sede de Combattenti:

Cucina ottima
Prezzi Eccezionali
Locale di prim'ordine
Servizio inappuntabile

Arte della Stampa

F.lli RINDI - Prato

Via Filippino

Telefono 2-05

MAGAZZINI GENERALI DI **MOBILI** GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci SUCCESSORE

— Prezzi di eccezionale concorrenza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità

Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

Succ. Fernando Calamai

Via del Serraglio - Prato (Toscana)

Depositi Vini e Olii *Burro extrafino*

Formaggi Esteri e Nazionali

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

TELEF. 232 *AUTOTRASPORTI*

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e Sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

UNA LIRA AL GIORNO

Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal

Per sole Lire 600

compreso la tassa sul lusso pagabile in 20 Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE **Culumbia Graphophone Co**

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

Ferrochina Guasti

Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.

MUTILATI e COMBATTENTI!

Ricordatevi Che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti

Di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e di Piazza Mercatale.

Di stoffe nel Corso (accanto al Lavarini).

Dove troverete sempre le migliori e a buon Mercato.